verba movent exempla trahunt

laFlag

Flag Middle School
Offerta Formativa

Flag School
Viale Brambilla, 60
27100 PAVIA

Tel. 0382 52.73.20
reception@laflag.it

laflag.it

L A CONTINUITA’

Middle school – Scuola secondaria di primo grado

- Per dare al nostro territorio un Istituto Comprensivo che rispetti le indicazioni dell’educazione globale: da 3 a 14 anni
- Una scuola che promuova la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze
- Una scuola che riduca la frammentazione, la ripetitività ed il carattere episodico degli apprendimenti
- Una scuola che faccia propria una domanda che comprende l’apprendimento e “il saper stare al mondo”

Dopo la quinta elementare continueremo a crescere…

- Come nella Scuola Svizzera…. Faremo la SESTA
- E poi la SETTIMA e L’OTTAVA
- Questo triennio sarà Paritario ma, come è nello stile della Flag, garantirà un attento utilizzo dell’AUTONOMIA:
  - nella SCELTA DEL PROGRAMMA SCOLASTICO
  - nella SCELTA DEI DOCENTI
  - Nella SCELTA DEI SUPPORTI DIDATTICI

Una SCUOLA ADLERIANA sempre più aperta al mondo

- APERTA a TUTTI e consapevole della propria mission
- In continuità educativa e pedagogica con i cicli scolastici precedenti della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia
- Stimolante perché ricca di attività ed iniziative
- Coinvolgente
- Attenta ai bisogni dei ragazzi
- Che non si limita ad istruire ma offre la possibilità di formarsi per diventare liberi pensatori
- Al passo con i tempi
- Disponibile ad aggiornarsi continuamente
- Collaborativa con le famiglie

- La scuola, in questi tre anni, ha un ruolo determinante nel percorso formativo dei giovani. Deve seguire la trasformazione degli ancora bambini, che terminano la Scuola Primaria, in adolescenti preparati e consapevoli.
- Questi 3 anni sono ORIENTATIVI: i ragazzi devono potersi mettere alla prova per scoprire le loro doti e i loro limiti, al fine di scegliere liberamente e con consapevolezza il percorso futuro.

AUTONOMIA – ESPERIENZA - EMOZIONI - PLURILINGUISMO

- Metodologia ATTIVA e aperta alla SPERIMENTAZIONE
- Quattro lingue certificate: Italiano, Inglese, Tedesco e Spagnolo.
- Inserimento di discipline caratterizzanti le Scuole Secondarie di 2° grado (Filosofia, Latino, Fisica, Diritto, Economia) per accrescere la consapevolezza delle conoscenze utili all'orientamento delle scelte future.
- Ambiente sereno, allegro e attento alle sensibilità e alle potenzialità di ogni alunno.
- Prosecuzione dell'attenzione alla crescita didattica, emotiva e comportamentale degli alunni con un'apertura al dialogo con le famiglie, elemento sempre considerato necessario ed arricchente.
- Al termine degli 8 anni (Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado) gli alunni sostengono gli esami di Stato come i coetanei inseriti in altri ambiti scolastici tradizionali o internazionali, ma con una preparazione più approfondita e soprattutto più articolata e ricca di strumenti orientanti, fondamentali per le scelte future.
- La Flag anticipa i tempi per consentire ai ragazzi di essere in linea con il loro domani.

La Flag Middle School e la progettazione didattica e l'ambiente di apprendimento

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.

Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

L'organizzazione del tempo-scuola nella Secondaria I grado alla quale la Flag Middle School è orientata

L'organizzazione del tempo-scuola nella Secondaria I grado è disciplinata dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo, approvato con il DPR n.89/2009, dove si chiarisce che *L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado é di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie.*

I modelli-orario previsti per la Secondaria I grado sono articolati secondo due differenti tipologie:

1. tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali;
2. tempo prolungato, corrispondente a un orario settimanale variabile dalle 36 ore fino a un massimo di 40 ore

La nostra scuola sarà riconosciuta Paritaria come Scuola Secondaria di I grado a tempo normale, ma il monte ore verrà completato e strutturato arrivando fino a 40 ore, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti orientativi, alle attività e al tempo dedicato alla mensa.

Sarà quindi una scuola Media a tempo pieno.

L'assetto organico della scuola Secondaria di I grado, in relazione alle classi di concorso e alle condizioni necessarie per la costituzione delle cattedre, per le classi a tempo normale è definito secondo i criteri fissati dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 secondo la tabella di seguito riportata.

Quadro orario settimanale nelle classi a tempo normale nelle scuole tradizionali

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Il nostro orario delle lezioni integrerà questo quadro di base, relativo al Tempo Normale, con discipline orientanti ed arricchenti.

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona" delle Indicazioni Nazionali, in particolare nella descrizione: "La scuola nel nuovo scenario" infatti, si legge: *" la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti; la scuola è perciò investita da una domanda che comprende insieme l'apprendimento e il saper stare al mondo".*

Inoltre, l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Dunque, il "fare scuola" oggi deve significare:

- mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- ✓ offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ✓ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ✓ promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ✓ favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

In entrambi i casi, la scuola deve operare con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La Flag Middle School negli ambiti della lingua italiana e dell'educazione civica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la

pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico."

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", nel punto relativo alla alfabetizzazione culturale di base, si legge: *"All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.*

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica."

L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.

La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

L'educazione linguistica é compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

La nuova realtà delle classi multilingue richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.

Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning".

La metodologia CLIL fa parte delle strategie didattiche nella nostra scuola fin dalla Scuola dell'Infanzia. Alla Middle School, il metodo immersivo di apprendimento sarà ulteriormente potenziato, favorendo la crescita degli alunni sia dal punto di vista delle conoscenze che delle competenze nelle lingue comunitarie. Spagnolo e tedesco affiancano infatti l'italiano e l'inglese e fanno parte stabilmente dell'offerta formativa curricolare per tutti gli alunni.

La Flag Middle School negli ambiti della storia e della geografia

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.

I nostri docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali.

In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche.

Lo studio della storia, attraverso "quadri di civiltà", permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura.

Attraverso l'analisi delle "strutture" politiche, economiche, sociali, culturali, tecnologiche, permette di rilevarne le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, di apprezzarne le evoluzioni, di comprendere meglio il presente e di pianificare le scelte future alla luce degli avvenimenti del passato.

Senza forzare l'insegnamento della storia verso una impropria utilizzazione strumentale, non c'è dubbio che tale disciplina offra uno specifico contributo alla formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Per quanto riguarda la dimensione nazionale, la storia si presta in modo privilegiato a educare alla memoria, con una attenzione tutta particolare alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della nostra storia nazionale.

Particolarmente significativo risulta il ricordo delle lotte di liberazione e del successivo momento di concordia nazionale che ha consentito di elaborare e poi di consolidare la nostra Costituzione.

L'insegnamento della storia viene proposto in un orizzonte molto più ampio di quello nazionale, in una prospettiva di continuo dialogo tra presente e passato: In particolare la conoscenza dei diversi e profondi legami, dei conflitti e degli scambi che si sono svolti nel tempo fra le genti del Mediterraneo e le popolazioni di altre regioni del mondo, rende comprensibili questioni che, altrimenti, sarebbero interamente schiacciate nella dimensione del presente.

I due poli temporali, del presente e del passato, devono avere entrambi il giusto peso nel curricolo ed è opportuno che si richiamino continuamente.

È tuttavia evidente che proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamino in causa le conoscenze di storia generale, articolate nell'arco del primo ciclo, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo.

Tra gli effetti della globalizzazione vi è, nella sua problematicità, una interazione stretta e continua tra persone e popoli di diverse radici, storie, culture.

Un punto di vista solo nazionale o anche eurocentrico non è adeguato a leggere la complessità della società planetaria del XXI secolo, come ben ricordano le Linee Guida per l'Educazione globale, del Consiglio d'Europa (2008), o come sottolinea il documento Educazione alla cittadinanza globale.

Temi e obiettivi di apprendimento, dell'UNESCO - prodotto all'interno del progetto GEFI (Global Education First Initiative) - così introdotto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità mondiale e che le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse. La geografia rappresenta una "cerniera" tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche.

Molti strumenti, linguaggi, metodi, alcuni ambiti di indagine la accomunano alla matematica, alle scienze e alle tecnologie; tuttavia essa spiega l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropologico e sociale.

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina di raccordo per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine famigliare.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socioculturali e politico-economici.

L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovarsi di un ambiente sano, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.

La presenza della geografia nel curricolo contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

La Flag Middle School ed Il pensiero matematico

La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo quindi un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

Non solo gli strumenti connessi agli ambiti dei Numeri e di Spazio e Figure, ma ancor più quelli relativi a Funzioni e relazioni, Dati e previsioni, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società.

La statistica, ad esempio, come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società, può essere utilizzata come efficace "cavallo di Troia" per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni.

La matematica, tuttavia, permette anche di sviluppare competenze trasversali importanti attraverso attività che valorizzano i processi tipici della disciplina: In particolare, la matematica contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Tali competenze sono rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui ogni persona è disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti.

In particolare, l'educazione all'argomentazione può costituire un antidoto contro il proliferare d'informazioni false o incontrollate.

Il laboratorio di matematica rappresenta un contesto naturale per stimolare le capacità di argomentare e stimolare il confronto fra pari: In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Il laboratorio può costituire anche una palestra per imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità, aspetti anche questi centrali per l'educazione a una cittadinanza attiva e responsabile.

La Flag Middle School ed Il pensiero computazionale

Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare.

Le attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere.

Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.

Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti.

Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine.

Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate.

Sostanzialmente si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), questo pensiero logico ed analitico dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni.

Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale può aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico.

Questi aspetti ed altri connessi allo sviluppo tecnologico, sono considerati dalle Indicazioni nel paragrafo dedicato alla Tecnologia: Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

La Flag Middle School ed Il pensiero scientifico

In ambito scientifico è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle.

Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

Per il conseguimento di questi obiettivi è indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare

e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

La Flag Middle School e le Arti

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.

Ad esempio, si richiama il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale.

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

La Flag Middle School Il corpo e il movimento

Anche l'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza.

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari.

L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

La Flag Middle School e le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

I curricoli prevedono riferimenti in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Sulle competenze sociali e civiche offriamo molti spunti, in particolare nei passaggi riferiti alla cittadinanza nella comunità di vita, nazionale, europea, planetaria.

Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.

Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia e la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità.

Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione.

In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e ad un commento asettico degli articoli che la compongono.

La nostra Costituzione, le Raccomandazioni dell'Unione europea, i documenti del Consiglio d'Europa e dell'ONU richiamano tutti ad un comportamento etico verso le persone, verso l'ambiente e il pianeta da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane.

Lo studio delle scienze, della storia, della geografia, delle arti, deve contribuire a costruire questa responsabilità globale.

Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano però solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti.

Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe,

oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattire gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate.

Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e dalla responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a sé stessi e agli altri.

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere alle informazioni sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.

In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente.

Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero.

Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

Le competenze chiave di cui si è parlato in questo paragrafo si perseguono in ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili.

La Flag Middle School - La dimensione organizzativa e lo sviluppo professionale del personale scolastico

Il perseguimento delle finalità richiede una organizzazione unitaria del curricolo, più facilmente perseguibile nell'istituto comprensivo che, peraltro, è la forma organizzativa ormai più diffusa nel primo ciclo di istruzione.

L'esperienza testimonia però che l'organizzazione amministrativa non sempre si traduce in unitarietà delle culture e delle pratiche didattiche.

La riflessione sulle finalità dell'istruzione ai fini dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo delle competenze chiave condotta in gruppi di lavoro e commissioni miste di docenti dei diversi gradi di scuola, la progettazione di percorsi didattici comuni, il confronto delle esperienze e il dialogo professionale facilitano il processo di integrazione interno agli istituti.

Le esperienze virtuose delle attività di ricerca/azione condotte dalle reti di scuole, che in questi anni hanno lavorato alla diffusione delle Indicazioni, testimoniano che la formazione tra pari, lo sviluppo condiviso di pratiche e culture, generano proficui risultati e durevole cambiamento.

Va incoraggiata, anche nella pianificazione delle reti di ambito, la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione che vedano il concorso di docenti di gradi di scuola diversi del primo ciclo e, eventualmente, anche del secondo.

È necessario, inoltre, potenziare le occasioni di lavoro collaborativo (scambi, "prestiti professionali", attività comuni, ecc.) all'interno delle istituzioni scolastiche; ciò, pur nella consapevolezza dei limiti posti dai diversi stati giuridici del personale e dai vincoli contrattuali.

La proposta didattica alla Flag Middle School

DICIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	Ore
Italiano, storia, geografia e educazione civica (latino, filosofia, diritto) di cui 4h in lingua inglese	12 (4)
Matematica E Scienze (Fisica) di cui 3h in lingua inglese	6 (3)
Tecnologia (Economia) di cui 1h in lingua inglese	2 (1)
Inglese	4
Tedesco	3
Spagnolo	3
Arte e immagine in lingua inglese	2
Scienze motorie e sportive in lingua inglese	2
Musica e drama in lingua inglese	2
Le culture religiose nel mondo	1
Prosocialità	1
Totale settimanale In lingua inglese In lingua spagnola In lingua tedesca	38* 18 3 3
Dall'indottrinamento al metodo maieutico *2 spazi orari ogni giorno saranno da 45 minuti e saranno dedicati al tempo studio e allo svolgimento di alcune discipline caratteristiche del nostro curriculum. Queste due fasce orarie quotidiane verranno organizzate dai docenti e permetteranno ai ragazzi di rielaborare i contenuti delle lezioni studiando ed esercitandosi a scuola	

Esempio di Time table

ORA		LUN	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.00	Ingresso					
8.00-9.00	1°Ora	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min
9.00-9.50	2°Ora	50 Min	50 Min	50 Min	50 Min	50 Min
9.50-10.00	Intervallo	10 Min	10 Min	10 Min	10 Min	10 Min
10.00-11.00	3°Ora	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min
11.00-11.50	4°Ora	50 Min	50 Min	50 Min	50 Min	50 Min
11.50-12.00	Intervallo	10 Min	10 Min	10 Min	10 Min	10 Min
12.00-13.00	5°Ora	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min
13.00-13.45	Tempo Studio	45 Min	45 Min	45 Min	45 Min	45 Min
13.45-14.30	Mensa	45 Min	45 Min	45 Min	45 Min	
14.30-15.30	6°Ora	60 Min	60 Min	60 Min	60 Min	
15.30-16.15	tempo studio	45 min	45 min	45 min	45 min	

- Le ore di lezione sono ore piene da 60 minuti.
- Due di queste ore, ogni giorno prevedono i 10 minuti di intervallo.
- Ogni giorno sono previsti due spazi da 45 minuti di Quiet Study Time, tempo dedicato ad approfondimenti di studio autonomo.
- Tutti gli spazi disciplinari e di studio sono curricolari, compresi nell'offerta formativa e quindi nella retta annuale.
- Si prevedono interventi specifici fuori curriculum e quindi fuori retta, solo in casi specifici, in situazioni riconosciute come meritevoli di azione di rinforzo/sostegno, discussi e concordati con le famiglie degli studenti.

Esempio di schema orario

ORA		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.50 - 8.00	Ingresso					
8.00 - 9.00	1°Ora	italiano	**English**	italiano	Geografia - **Gography**	**Physical Education**
9.00 - 9.50	2°Ora	italiano	**English**	italiano	Scienze - **Science**	**Music/Drama**
9.50 - 10.00	*Break*	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.0 - 11.00	3°Ora	**Music/Drama**	Matematica **Maths**	Geografia - **Geography**	**Art**	Storia **History**
11.00 - 11.50	4°Ora	**Spagnolo**	**Tedesco**	Matematica	Italiano/Filosofia	**Art**
11.50 - 12.00	*Break*	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
12.00 - 13.00	5°Ora	Tecnologia	Matematica	**Spagnolo**	**Tedesco**	Tecnologia /**I.C.T.**
13.00 - 13.45	Tempo Studio	Prosocialità	Matematica	**Spagnolo**	**Tedesco**	Educazione Civica / Diritto
13.40 - 14.30	*Lunch*	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	
14.30 - 15.30	6°Ora	**Physical Education**	Italiano/Latino	Scienze\Fisica - **Science**	**English**	
15.3-16.15	Tempo Studio	Italiano	Storia - **History**	Culture religiose nel mondo	**English**	

La nostra prospettiva per costruire il futuro.

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore, il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.

La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

Si tratta di dare una risposta ancor più concreta: risulta **"decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo."**

Non si tratta di 'aggiungere' semplicemente nuovi insegnamenti, o di spostare la logica educativa sul piano esclusivamente prestazionale.

Si tratta semmai di ricalibrare il ricchissimo panorama disciplinare esistente, offrendo ai ragazzi l'opportunità di vivere con entusiasmo anche questo fondamentale triennio, che prelude alla scelta della scuola Secondaria di secondo grado.

Si tratta di continuare ad arricchire il loro bagaglio di conoscenze e competenze, ma con grande attenzione alla loro crescita emotiva e comportamentale.